

## Il caldo fa impennare l'ozono: Giovi, Acquasola, Quarto e corso Firenze le zone più inquinate del genovese

di **Redazione**

12 Giugno 2014 - 12:25



**Genova.** Nel capoluogo ligure e provincia non accenna a calare il precoce caldo estivo che favorisce l'inquinamento atmosferico, e in particolare la formazione di ozono (O<sub>3</sub>): anche ieri, mercoledì 11 giugno, sono stati numerosi, ben 15 in quattro punti di rilevamento diversi, gli sforamenti della soglia di 'informazione alla popolazione' di concentrazione in atmosfera di questo agente inquinante, che la legge fissa a 200 microgrammi per metro cubo.

Come nei giorni precedenti, il maggior numero di 'superi', 8 fra le 11 e le 22, è stato registrato dalla centralina di rilevamento della Provincia posta a Mignanego, presso il passo dei Giovi, con il picco maggiore, 229 microgrammi per metro cubo, rilevato nella fascia oraria fra le 15 e le 16. Ci sono poi stati tre sforamenti all'Acquasola fra le 13 e le 16 (valore più alto 200 fra le 14 e le 15), due a Quarto fra le 17 e le 19 (valore più alto 185 fra le 17 e le 18) e infine due in corso Firenze fra le 14 e le 16 (valore più alto 199 fra le 14 e le 15).

Nessun superamento delle soglie è stato invece registrato nelle 24 ore di ieri da nessuna delle centraline della Provincia di Genova, né in città né sul resto del territorio, per il

biossido d'azoto, (NO<sub>2</sub>), che era stato alto nei giorni scorsi con alcuni sforamenti lunedì, e per gli altri inquinanti atmosferici monitorati: monossido di carbonio, diossido di zolfo e polveri sottili

In considerazione delle elevate concentrazioni di ozono e del persistere di condizioni meteorologiche favorevoli al ristagno degli inquinanti, il centro operativo provinciale rinnova il consiglio di evitare lunghe esposizioni all'aria aperta, soprattutto nelle ore più calde, ai bambini, agli anziani e alle persone con problemi respiratori.